

La Toscana protagonista nella rete

Un'indagine dell'università su più di 120 siti internet provinciali e comunali

PISA. Più di 120 siti istituzionali toscani - tra amministrativi provinciali e comunali - analizzati e recensiti per portare a termine un'indagine approfondita condotta con criteri scientifici da un gruppo di giovani ricercatori e di studenti provenienti dalle università di Pisa e di Siena, in modo da verificare come gli enti locali toscani si servano di Internet per comunicare con i cittadini. La ricerca è stata condotta da giovani ricercatori e stagisti del «Centro studi e ricerche sulla comunicazione - osservatorio critico permanente di Castiglioncello».

Ed è stata guidata dal professor Giovanni Manetti, docente di semiotica dell'Università di Siena e direttore del centro, è ora raccolta nel volume «Toscana in rete. I siti delle Province e dei Comuni» che la casa editrice Ets di Pisa pubblicherà la prossima settimana, grazie al contributo determinante dell'assessorato alla promozione della cultura del Comune di Rosignano Marittimo.

La presentazione del volume avverrà venerdì 17 a Firenze, nell'ambito del salone dell'innovazione nella pubblica amministrazione «Dire & Fare».

Nel corso della presentazione oltre a Giovanni Manetti interverranno Adriano Fabris, docente di filosofia morale e direttore del master in comunicazione pubblica e politica dell'università di Pisa, Gianfranco Simoncini, sindaco di Rosignano Marittimo e presidente dell'Anici Toscana; Francesco Ceccarelli del Centro studi e ricerche sulla comunicazione di Castiglioncello e Nicoletta Creatini, assessore alla promozione della cultura del Comune di Rosignano Marittimo. Un traguardo, quello della pubblicazione del volume, che premia quanti, dell'amministrazione comunale di Rosignano Marittimo e dei due atenei toscani, hanno creduto nella nascita dell'osservatorio di Castiglioncello e ne hanno sostenuto l'attività, dimostrando una grande attenzione a tematiche legate alla comunicazione, in tempi in cui il loro studio non risultava ancora così diffuso.

La ricerca si presenta infatti come uno dei momenti più qualificanti dell'attività dell'«Osser-

vatorio» che, nato quasi per scommessa nel 2000, ma con un comitato scientifico forte di nomi quali Umberto Eco, Sebastiano Bagnara, Maurizio Boldrini, Omar Calabrese, Adriano Fabris e Alfonso Iacono, ha assunto un carattere di unicità in Italia per la particolare attività legata soprattutto al monitoraggio di siti internet e all'analisi delle categorie che contribuiscono a rendere efficace un messaggio.

L'osservatorio di Castiglioncello ha infatti lo scopo di creare uno spazio culturale in cui siano valorizzate le attività scientifiche sulla comunicazione e le attività di mediazione tra il mondo delle istituzioni, pubbliche e private, e il mondo della comunicazione.

Alle attività del centro collaborano, anche quest'anno, due stagisti del master in comunicazione pubblica e politica dell'università di Pisa, che potranno così integrare l'attività didattica tradizionale di aula con un periodo di stage, lavorativo nel quale fare esperienza diretta delle varie problematiche connesse alla comunicazione pubblica.

Nel corso dell'ultima ricerca condotta dai ricercatori dell'osservatorio, i siti istituzionali delle Province e dei Comuni toscani sono stati esaminati nella versione presente in rete al 31 dicembre 2001 e, per ciascuno di essi, è stata indagata in maniera sistematica la capacità informativa, la forza persuasiva, la completezza dell'informazione, il tipo di strategia linguistica e la facilità di navigazione.



Postazioni internet: un libro illustra i siti delle pubbliche amministrazioni